

SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 70 DEL 11/02/2019, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 16 DEL 26/02/2019

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 352 del 16/05/2019, si è riunita in prima seduta il giorno 16 luglio 2019, alle ore 18 e ha designato quale Presidente la Prof.ssa Donata Levi e quale Segretario il Prof. Michele Tomasi; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 5 agosto 2019 alle ore 17 per la valutazione comparativa; in tale seduta, essendo stata precedentemente abilitata ad accedere per via telematica alle cartelle contenenti le domande e i titoli dei candidati dopo la riunione preliminare, la Commissione ha proceduto a una valutazione collegiale sui titoli dei candidati ammessi.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nella prof.ssa BOLGIA Claudia il miglior candidato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario sigla in ogni pagina e sottoscrive la propria copia della relazione finale; successivamente genera un file in formato PDF di tali documenti, della nota di trasmissione e del proprio documento di identità e li trasmette immediatamente al Responsabile del Procedimento di questo ateneo all'indirizzo concorsidoc@uniud.it.

Data, 5 agosto 2019

Prof. Donata Levi Presidente

Prof. Michele Bacci Componente

Prof. Michele Tomasi Segretario



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 70 DEL 11/02/2019, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 16 DEL 26/02/2019

**ALLEGATO 1) al Verbale 1)
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) molteplicità di interessi, varietà e complessità degli approcci di ricerca adottati e aperture interdisciplinari;
- c) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di quindici.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell'"Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto

16 luglio 2019

Prof. Donata Levi
Prof. Michele Bacci
Prof. Michele Tomasi

Presidente
Componente
Segretario



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 70 DEL 11/02/2019, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 16 DEL 26/02/2019

ALLEGATO A al Verbale 2)
Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

Candidato: BOLGIA Claudia

Giudizio collegiale comparativo

Valutazione didattica

Claudia Bolgia, già Keith Research Fellow in Italian Studies all'Università di Cambridge (2003-2007) e Lecturer in storia medievale all'Università di Edimburgo (2007-2016), ricopre il ruolo di Senior Lecturer presso questa università dal 2016. Ha condotto con continuità intensa attività didattica a partire dal 2004 in corsi undergraduate, seguendo annualmente tra 10 e 12 "Analytical Projects" (tesi di terz'anno) e "MA Honours Dissertations" (tesi di quart'anno), e a partire dal 2010 anche in corsi post graduate, seguendo mediamente tre tesi di master per anno accademico. Dal 2008 è membro del Collegio di dottorato del Dipartimento di Storia dell'arte dell'Università di Edimburgo, nel cui ambito ha seguito o sta seguendo 8 tesi come primo supervisore e 3 come secondo supervisore.

Ha organizzato gruppi di ricerca e seminari e due giornate di studio nel 2010 e nel 2011; inoltre ha avviato un programma per favorire tirocini presso istituzioni museali.

Ha ricoperto vari incarichi nell'organizzazione della didattica, equivalenti nell'ordinamento italiano alla presidenza di corso di laurea triennale e magistrale, ed è stata direttrice di due programmi di Master.

Valutazione scientifica

È stata responsabile scientifico e Principal Investigator di progetti di ricerca internazionali, fra cui si segnalano "Ex Changes. Rome across Time and Space", finanziato dal Centre for Research in the Arts, Social Sciences and Humanities e dal Trevelyan Fund dell'Università di Cambridge (2007-2009); "S. Maria in Aracoeli and the Franciscans in Rome", finanziato dall'Università di Harvard, dalla Society of Architectural Historians of Great Britain e dal Carnegie Trust for the Universities of Scotland (2010-2012); "Linking Evidence: A Digital approach to medieval and Early Renaissance Rome", organizzato dalla British School di Roma (2012-2014).

Tra il 2005 e il 2007 ha diretto un gruppo di ricerca internazionale di arte medievale all'Università di Cambridge, organizzando seminari con relatori internazionali. Tra il 2009 e il 2013 ha creato e diretto l'Italian Visiting Fellowship in the Humanities Programme dell'Università di Edimburgo in collaborazione con la National Gallery of Scotland. Dal 2010 dirige il gruppo di ricerca internazionale "Italian Trecento Art" in collaborazione con le Università di Glasgow e di St Andrews, nel cui ambito ha organizzato vari seminari.

È o è stata membro di vari gruppi di ricerca, fra cui si segnalano l'International Research Collaboration Network "Digital Roman Heritage", finanziato dal NIAS, e l'International Working Group "Urban Gazeeters", riguardante progetti di digital humanities.

È stata supervisore di titolari di borse post-dottorato.

È membro del comitato scientifico di due riviste internazionali (*Art in Translation, Papers of the British School at Rome*).

- *partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;*

Ha partecipato in qualità di relatore a 36 convegni e di 4 di questi è stata organizzatrice o co-organizzatrice.

- *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.*

Le sue ricerche sono state finanziate tramite borse di studio attribuite con procedure di selezione internazionali altamente competitive a studiosi di riconosciuto valore, tra cui la borsa Ruth H. Kress presso

Villa I Tatti (2009-2010), la borsa Samuel H. Kress presso il Centre of Advanced Studies in the Visual Arts a Washington (2016-201), una borsa presso la Newberry Library di Chicago (2017) e una borsa del Leverhulme Trust (2017-2018).

- *produzione scientifica*

Le pubblicazioni scientifiche, in numero congruo, denotano continuità di ricerca.

n. 1 Il volume, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di eccezionale originalità su un argomento di rilevanza assai ragguardevole; la ricerca è condotta con molteplicità di approcci, aperture interdisciplinari e ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 2 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevatissima originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n.3 L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevatissima originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 4 L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 5 L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di eccezionale originalità su un argomento di notevolissima rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 6 L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevatissima originalità su un argomento di notevolissima rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 7 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 8 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevatissima originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 9 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di notevolissima originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 10 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevatissima originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 11 Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di una certa originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La

MG

pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n.12 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 13 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 14 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 15 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

Valutazione complessiva dell'attività scientifica

L'ambito delle indagini della studiosa è molto ampio, spaziando dal V secolo agli inizi del XV e abbracciando tecniche e tipologie artistiche molto variegata (dalla scultura, al mosaico, all'architettura, alle icone, agli arredi), con particolare riferimento a Roma intesa anche come luogo di scambio di modelli, idee e forme artistiche, quindi in una prospettiva di larga trasmissione culturale nel contesto mediterraneo ed europeo. A un gruppo di pubblicazioni incentrate sulle vicende dell'Aracoeli e culminate nella densa e molto articolata monografia del 2017, si accompagnano contributi di profonda originalità per ampiezza di approcci e per aperture interdisciplinari. La sua produzione spazia da nuove letture iconografiche a importanti contributi su questioni di committenza, alla ricostruzione di complessi monumentali dispersi, ai rapporti tra immagini e culto e/o immagini e politica, nonché all'analisi del mestiere e dello statuto degli artisti. Le sue indagini si caratterizzano così anche per la capacità di dialogare con le discipline limitrofe alla storia dell'arte, in piena sintonia con gli orientamenti dominanti e più fecondi della ricerca internazionale. La sua piena integrazione nelle reti scientifiche europee e statunitensi è documentata anche dalle sedi editoriali in cui sono apparse le sue pubblicazioni e dal suo coinvolgimento come membro di comitato scientifico per due importanti riviste internazionali.

Considerata la consistenza dell'attività didattica e la qualità di quella scientifica, giudicata sulla base dei criteri prestabiliti nella prima riunione, la prof.ssa Claudia Bolgia risulta quindi la candidata più idonea a ricoprire il posto di professore di I fascia oggetto del bando.

- **Candidato: CAVAZZINI Laura**

Giudizio collegiale comparativo:

Valutazione didattica

Laura Cavazzini, professore associato dal 2002 all'Università di Messina e dal 2013 all'Università di Trento, ha condotto con continuità intensa attività didattica sia nei corsi triennali sia in quelli magistrali e nell'arco della sua carriera risulta relatrice di 50 tesi triennali e di oltre 15 tesi, fra magistrali e di vecchio ordinamento. È stata membro del Collegio dei docenti prima nel dottorato di Messina, poi in quello di Trento, nel cui ambito ha seguito o sta seguendo come supervisore quattro tesi.

Nel periodo messinese, oltre ad essere responsabile del TFA in Storia dell'arte, ha organizzato numerosi viaggi d'istruzione. Per il dottorato di Trento ha organizzato e partecipato a vari seminari di approfondimento e a Field Schools.

È stata Visiting Professor all'Università di Barcellona nel 2011.



Valutazione scientifica

Dal 2015 è responsabile dell'unità di ricerca dell'Università di Trento per un PRIN relativo alla catalogazione scientifica delle opere di pittura e scultura del Museo del Bargello e collabora al progetto internazionale "Donatello – Projekt (das verschwundene Museum)" del Bode-Museum di Berlino e del Museo Puskin di Mosca. È tutor di tre assegni di ricerca. È membro di redazione della rivista *Prospettiva* dal 2005.

- *partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;*

Ha partecipato in qualità di relatore a 38 convegni (di cui 6 all'estero) e di 5 di questi è stata organizzatrice o co-organizzatrice.

- *produzione scientifica*

n. 1. L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza storiografica; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 2 L'articolo, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di accettabile originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di discreta rilevanza.

n. 3 L'articolo, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di discreta rilevanza.

n. 4 L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 5 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 6 Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di grande rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 7 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 8 Il saggio, accompagnato da alcune schede, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 9 L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di eccezionale originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 10 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di eccezionale originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 11 Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.



n. 12 L'articolo, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di notevolissima rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n. 13 Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 14 Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 15 Il volume, frutto di una ricerca estremamente innovativa, presenta risultati di eccezionale originalità su un argomento di notevolissima rilevanza; la ricerca è condotta con indagini molto puntuali in quadro di interazioni artistiche ad ampio raggio e con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

Valutazione complessiva dell'attività scientifica

Le pubblicazioni scientifiche, in numero congruo, denotano continuità di ricerca. Due monografie, fra quelle elencate, sono piuttosto opere di alta divulgazione scientifica. La studiosa ha inoltre dedicato una parte della sua attività a temi non *stricto sensu* medievali.

Il campo delle ricerche ha riguardato la produzione scultorea nell'Italia settentrionale e centrale tra la fine del Duecento e il primo Quattrocento, con particolare riguardo al panorama della scultura tardogotica lombarda, le cui vicende ha ricostruito in un denso volume del 2004, a partire dal cantiere del Duomo di Milano fino alla tarda attività di Jacopino da Tradate. In vari articoli e saggi ha approfondito singoli aspetti, come il rapporto fra Guido Bigarelli e il Maestro della loggia degli Osii, affrontando il tema della dibattuta tradizione sui maestri campionesi.

Erede di una illustre tradizione precipuamente italiana la studiosa utilizza, essenzialmente e con finezza, gli strumenti della connoisseurship, grazie ai quali ha prodotto importanti acquisizioni e messe a punto, come quelle relative al Maestro di Pizzighettone, al Maestro delle sculture di Viboldone e soprattutto alla personalità di Bonino da Campione e alla sua attività presso gli Estensi a Mantova, con l'attribuzione a lui del sepolcro di Alda d'Este.

Costante è anche la sua attenzione alla fortuna critica che in qualche occasione ha affrontato come tema autonomo, come nel caso degli articoli su Vasari e su Baldinucci.

- **Candidato: GUARNIERI Cristina**

Giudizio collegiale comparativo:

Valutazione didattica

Cristina Guarnieri, già assegnista di ricerca dal 2002 al 2006, dal 2007 è ricercatore presso l'Università di Padova. A partire dall'a.a. 2006/2007 ha condotto con continuità un'intensa attività didattica nel corso di laurea triennale (e nel 2006/2007 anche di specialistica), seguendo quasi 50 tesi triennali e magistrali. Inoltre ha tenuto un corso di master di I livello (2007-2008) e ha insegnato nelle Scuole di Specializzazione delle Università di Udine e di Padova (2007-2009).

Dal 2007 è membro del Collegio docenti del Dottorato di Storia, critica e conservazione dei beni culturali (prima denominato Storia e critica dei Beni artistici, musicali e dello Spettacolo) e del Collegio dei docenti della Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici. È o è stata supervisore di 4 tesi di dottorato e di 2 tesi di specializzazione.

Dal 2012 al 2015 è stata membro della Commissione stage e tirocini.

Valutazione scientifica

È stata Principal Investigator in un progetto interdipartimentale dell'ateneo di Padova sul convento degli Eremitani (2013-2015) e responsabile scientifico di un progetto finanziato dalla Regione Veneto in collaborazione con l'università di Rijeka (2018-2019).

Ha partecipato inoltre ad una serie di progetti di ateneo e ha collaborato a due progetti PRIN (2005-2006 e 2003-2005).

È membro di due centri interdipartimentali di ricerca dell'Università di Padova (CIBA e CIRFIM).

È membro del comitato editoriale della rivista del dipartimento dell'Università di Padova, *Musica e Figura*.

- *partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;*

Ha partecipato in qualità di relatore a 28 convegni (di cui 7 all'estero) e di 4 di questi è stata organizzatrice.

- *produzione scientifica*

Le pubblicazioni scientifiche, in numero congruo, denotano continuità di ricerca, senza presentare interruzioni nonostante il congedo per maternità.

n. 1. L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di più che apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza storiografica; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 2. Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza internazionale.

n.3. Il volume, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 4. Il saggio, corredato da un ampio catalogo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di grande rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 5. Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di notevole originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza internazionale.

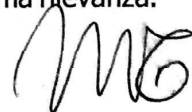
n. 6. Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 7. Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 8. Il saggio, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 9. L'articolo, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 10. Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.



n. 11. Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di ragguardevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 12. L'articolo, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di discreta rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

n. 13. L'articolo, frutto di una ricerca altamente innovativa, presenta risultati di elevata originalità su un argomento di grande rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 14. Il saggio, in un volume di cui è co-curatrice, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con adeguato rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di ottima rilevanza.

n. 15. Il saggio, frutto di una ricerca discretamente innovativa, presenta risultati di apprezzabile originalità su un argomento di notevole rilevanza; la ricerca è condotta con ottimo rigore metodologico. La pubblicazione è congruente con il profilo di professore ordinario di I fascia e la sua collocazione editoriale è di buona rilevanza.

Valutazione complessiva dell'attività scientifica

La studiosa si è occupata di pittura veneta, e in particolare veneziana, dal Duecento al Quattrocento, in special modo della figura di Lorenzo Veneziano, cui ha dedicato una monografia di riferimento, ampliandone il corpus con significative attribuzioni. Si è inoltre dedicata alla produzione pittorica fiorita intorno a lui, allargando poi le sue indagini ad ambiti geografici limitrofi e affrontando tematiche riguardanti la tipologia e la morfologia delle opere, il tema della devozione privata, gli aspetti iconografici, le tecniche artistiche. I suoi interessi vertono principalmente sulla ricostruzione dei *corpora* dei principali artisti attivi a Venezia nel tardo medioevo e delle loro botteghe e sull'illustrazione dei tipi e delle forme della pittura su tavola nell'area d'influenza veneziana.

Data, 5 agosto 2019

Prof. Donata Levi Presidente

Prof. Michele Bacci Componente

Prof. Michele Tomasi Segretario

